

OMOSESSUALITA': UN MONDO NEL MONDO

Laboratorio di Autoformazione a cura di GayStatale

INTRODUZIONE

Il laboratorio di autoformazione ha lo scopo di analizzare l'omosessualità e alcuni temi ad essa legati, centrali nello studio accademico contemporaneo. La realtà universitaria italiana, e in particolare questo ateneo, mostra un interesse sempre maggiore riguardo a tematiche quali la filosofia queer, la storia del movimento omosessuale e i problemi giuridici riguardanti il riconoscimento di pari diritti nei confronti della minoranza omosessuale.

Per questo motivo, il percorso formativo è costruito in modo da riunire differenti prospettive. Con un **approccio multidisciplinare** si vuole presentare in modo organico la realtà di questo dibattito.

Il percorso autoformativo si divide in due parti.

La prima è dedicata a un'analisi approfondita di **concetti e categorie** come "orientamento sessuale" e "genere" da un punto di vista sociologico e filosofico. Dopo una lezione introduttiva di carattere sociologico, si tenta di ricostruire l'acceso confronto tra la prospettiva innatista e quella culturalista riguardo all'omosessualità. Inoltre, al fine di evidenziare un aspetto non secondario ma spesso trascurato della tematica in questione, questa sezione vede l'illustrazione della "teoria queer", che a partire dagli anni '90 mette in discussione il concetto di identità di genere e di identità sessuale. Si evidenzierà poi come la condizione omosessuale sia il frutto di un complesso rapporto tra identità culturale, biologia e psicologia.

La seconda parte si concentra sul **concetto di differenza** in ambito storico, politico e giuridico. Si vuole analizzare tale concetto in relazione all'orientamento sessuale di ogni individuo. A partire da due lezioni introduttive, di carattere filosofico e giuridico, si approfondiranno le diverse tipologie di discriminazione subite nel tempo dalla comunità omosessuale. Seguirà una riflessione sui diritti civili e sulle modalità che hanno contribuito alla loro affermazione in diversi contesti. Innanzitutto, si illustreranno in una prospettiva storica i principali movimenti collettivi omosessuali, le loro conquiste, i loro fallimenti e le modalità di azione che li hanno caratterizzati. Successivamente si tratterà da una prospettiva di politica comparata e giurisprudenziale la complessa relazione tra movimenti omosessuali, realtà politiche e giurisprudenza. Infine, verrà trattato il ruolo del profitto quale motore di innovazione sociale, a partire dall'attività di *lobbying* fino alla recente valorizzazione del "*diversity*" quale risorsa aziendale

OBIETTIVI

Oltre alla ricostruzione e, auspicabilmente, alla **presentazione organica** delle varie prospettive che studiano la tematica omosessuale, il laboratorio vuole fornire strumenti per la comprensione e spunti critici per l'analisi dei concetti sopra citati. In questo senso, il **carattere fortemente multidisciplinare** rappresenta un elemento di novità, poiché consente a ogni studente interessato di avvicinare il tema dal punto di vista che maggiormente gli compete, ma è anche in grado di fornire dati, metodologie e prospettive meno scontate per lo studente stesso. Scopo principale del laboratorio è infatti quello di stimolare la **coscienza critica e la riflessione** degli studenti partecipanti, anche a partire dalla discussione e dal ripensamento di idee proprie, del pregiudizio e del senso comune. L'omosessualità e le tematiche ad essa legata, infatti, vengono sporadicamente affrontate all'interno di diversi corsi umanistici. Offrire una prospettiva d'insieme è un valido metodo per stimolare la riflessione intorno a tali argomenti. Per questo motivo il laboratorio **integra e completa l'offerta didattica** già presente in Ateneo.

DOCENTE REFERENTE

Il docente referente è **Antonella Besussi**, docente di Filosofia politica presso la Facoltà di Scienze Politiche.

STUDENTI A CUI E' RIVOLTO IL CORSO

Questo corso di autoformazione vuole fornire spunti di riflessione riguardo ad alcune tematiche proprie dell'esistenza di ogni cittadino. In particolare, si metterà in evidenza come la questione dell'omosessualità abbia a che fare con le Pari Opportunità, elemento di conoscenza basilare per la cittadinanza moderna. Inoltre, il carattere multidisciplinare rende possibile lo studio della tematica da più punti di vista e a partire dalle competenze e ambiti di interesse specifici di svariati corsi di laurea. Offrendo prospettive inedite e complete, il corso rispecchia l'impostazione generale della maggior parte delle attività didattiche che non danno luogo a votazione delle facoltà umanistiche di questo Ateneo. Per questi motivi, il corso si rivolge a tutti gli studenti delle facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Giurisprudenza. Data la scarsa diffusione delle tematiche trattate e la loro originalità, è appropriato sia per gli studenti dei corsi triennali che per chi frequenta un corso di laurea magistrale.

STRUTTURA DEGLI INCONTRI, MODALITA' DI OTTENIMENTO DEI CREDITI E PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO

Al fine di stimolare la riflessione, le lezioni prevedono una parte finale in cui viene incoraggiato il dibattito tra studenti e docenti. Il laboratorio vuole infatti comprendere sia la classica modalità educativa che quella non formale, tramite l'applicazione di **strategie di dibattito controllate** e inerenti al tema, alle quali il relatore dell'incontro potrà fornire un ingente contributo. In accordo con gli scopi del laboratorio, inoltre, allo studente verrà richiesta **la produzione di un breve elaborato scritto**, individuale o in gruppo, riguardo a uno o più argomenti a scelta tra quelli trattati all'interno del corso. Gli elaborati verranno esaminati dal docente referente del corso per **l'attribuzione dei tre crediti formativi previsti per la frequenza**. Gli elaborati potranno inoltre servire da *feedback* e spunti di riflessione per l'arricchimento del dibattito accademico. Il laboratorio si terrà tra gennaio e aprile 2011.

PROSPETTO DEGLI INCONTRI:

PARTE PRIMA: DEFINIRE E STUDIARE L'OMOSESSUALITA'

20 gennaio 2011

Introduzione al concetto di genere e orientamento sessuale. (Carattere sociologico)

Relatrice: prof. Sassatelli (Università di Milano)

Questa lezione, definendo i concetti di identità di genere e orientamento sessuale, offre una panoramica sulla ricerca sociologica contemporanea in merito a tali categorie, evidenziando come siano il prodotto di un processo di costruzione sociale. La lezione si concentra poi sulle nozioni di transgenderismo e transessualismo. Il carattere introduttivo di questa sezione fornirà gli strumenti di base per affrontare il resto del corso in un'ottica adeguata rispetto alle relazioni tra tali concetti.

27 gennaio 2011

La Queer Theory e i generi (C. storico e filosofico)

Relatore: prof. Bernini (Università di Verona)

La corrente filosofica "queer" sviluppa una critica approfondita e precisa dei concetti di genere, a partire dall'analisi linguistica riguardante la costruzione sociale dei ruoli di genere fino a teorizzare la decostruzione dei generi stessi. Con il riferimento degli studi sulla sessualità di Foucault, negli anni '90 si è sviluppato un intenso dibattito riguardo a questa tematica, principalmente orientato dal pensiero di Judith Butler e Teresa de Lauretis. La teoria queer si occupa anche di transessualismo e, soprattutto, transgenderismo. La lezione ricostruisce gli elementi significativi di tale teoria.

3 febbraio 2011

Innatismo e culturalismo a confronto (C. antropologico e scientifico)

Relatori: prof. Ronzon (Università di Verona) e prof. Camperio Ciani (Università di Padova)

La differenza di orientamento sessuale è stata studiata essenzialmente da due prospettive. La prima, detta innatista, parte dallo studio dei comportamenti omosessuali rintracciabili nei primati. Ritenendo che l'omosessualità sia una caratteristica da sempre presente nella storia dell'umanità, e tenendo conto della prospettiva evoluzionista, questa prospettiva ricerca un fattore filogeneticamente regolato che dia luogo a tale comportamento. La prospettiva culturalista, invece, sottolinea come le varie culture abbiano nel tempo considerato l'omosessualità in modi differenti, e come i comportamenti omosessuali non siano del tutto equiparabili nel tempo e nello spazio. Si studia quindi l'omosessualità come un comportamento culturalmente regolato. In questo incontro, si confrontano un innatista e un culturalista.

10 febbraio 2011

Omosessualità e scienze della psiche

Relatore: prof. Lingiardi (Università di Roma)

Continuando il discorso della lezione precedente, si cerca di considerare l'omosessualità come condizione biologica, psicologica e sociale, al fine di inquadrare il comportamento omosessuale all'interno della complessa costellazione dei comportamenti sessuali umani. Per lungo tempo omosessualità ed eterosessualità sono stati considerati come due insiemi non intersecanti. Fin dalla pubblicazione del primo Rapporto Kinsey (1948), tuttavia, si è andata affermando una visione differente della sessualità umana. Tale visione, detta teoria del *continuum*, ritiene che il desiderio sessuale sia più simile a un segmento con due estremi: omosessualità ed eterosessualità. Il comportamento può, nel corso della vita, oscillare lungo questo segmento

PARTE SECONDA: PER UNO STUDIO DELLE DIFFERENZE

17 febbraio 2011

Le Pari Opportunità nel mondo del lavoro (c. sociologico)

Relatrice: prof. Beccalli (Università di Milano)

Le Pari Opportunità sono un insieme di politiche e prassi volte a garantire una sostanziale uguaglianza di trattamento giuridico e sociale delle minoranze. Il principio che sta alla base delle Pari Opportunità è di tipo politico e impone un sostanziale ripensamento di molti ambiti della vita sociale, del linguaggio e delle politiche del lavoro. Si analizza la declinazione del concetto di Pari Opportunità nel caso dell'omosessualità e quali siano le pratiche per garantirle agli individui omosessuali nel mondo del lavoro.

24 febbraio 2011

Omosessualità e modelli di Giustizia (C. filosofico-giuridico)

Relatore: dott. Riva (Università di Milano)

Questa lezione si concentra sull'analisi filosofica delle differenze. Si ricerca in quali modi, da un punto di vista etico, sia possibile trattare le differenze. Si richiamano inoltre i paradigmi filosofici che hanno valorizzato l'inclusività.

3 marzo 2011

Uguaglianza e della Differenza (C. filosofico-giuridico)

Relatrice: prof. Facchi (Università di Milano)

Il diritto affronta sfide non banali nel momento in cui si trova a dover considerare alcune differenze tra i cittadini/e. Nel caso dell'orientamento sessuale, così come nel caso delle differenze di genere, il problema principale è rappresentato dalla necessità di garantire parità di diritti e doveri e allo

stesso tempo tutelare e preservare le differenze stesse. La lezione illustra quali paradigmi teorici e i principi giuridici che sfidano questo paradosso.

7-8 marzo 2011 (*a seconda del calendario didattico di tutte le facoltà interessate*)

Storia e strategie dei movimenti omosessuali (C. storico)

Relatore: dott. Dall'Orto (storico e giornalista)

I diversi movimenti omosessuali hanno, nel tempo, seguito logiche assolutamente differenti al fine di ottenere parità di diritti civili. L'evoluzione delle richieste nonché delle condizioni politiche ha profondamente influenzato i movimenti stessi. Nei paesi in cui si è ottenuta una forma di parità, comunque, le strategie per ottenerla sono state diverse. Dall'insistenza sui principi costituzionali della Spagna alla politica di *lobbying* americana, Giovanni dall'Orto ripercorre la storia dei movimenti omosessuali.

17 marzo 2011

Differenti tipologie di discriminazione (C. sociologico)

Relatrice: dott. Gramolini (presidente di Arcilesbica Milano)

Le discriminazioni nei confronti degli omosessuali si sono concretizzate in modalità e livelli differenti, a seconda dell'epoca storica, del sesso biologico degli individui omosessuali, della contingenza politica. L'incontro vuole mostrare quali sono le discriminazioni verso gli omosessuali, in che modo sia possibile ridurre alcune delle loro cause (ad esempio quella del pregiudizio) e quali siano state alcune delle risposte date dalla comunità, in particolare il paradigma LGBT non rivendicativo.

24 marzo 2011

Il rapporto tra omosessualità e politica (C. politologico-comparativo)

Relatori: avv. Winkler (Università Bocconi di Milano) e Gabriele Strazio

La parità di diritti, pur con tempi e strategie diverse, è stata generalmente riconosciuta nel momento in cui le comunità omosessuali sono diventate soggetti critici e unitari nell'influenzare la politica. In altre parole, attraverso alcune sentenze o discussioni di legge è possibile ricostruire con quali modalità, nell'ambito europeo, gli omosessuali siano diventati una "comunità" e quali siano state le risposte politiche a tale presa di coscienza. La questione viene affrontata da un punto di vista di politica comparata, in modo da offrire un quadro generale sulle leggi vigenti nel mondo.

31 marzo 2011

Giurisprudenza, costituzione, diritti LGBT

Relatrice: prof. D'amico (Università di Milano)

La parità di diritti è uno dei concetti fondamentali della Costituzione Italiana. Alla disparità di trattamento nei confronti degli omosessuali ha spesso dato risposta la giurisprudenza, mentre il legislatore tarda tuttora ad affrontare la questione. La lezione illustra il processo di ottenimento dei diritti omosessuali in Italia concentrandosi sulle recenti sentenze della Corte Costituzionale e, soprattutto, sull'analisi della Costituzione in merito ai concetti di parità.

7 marzo 2011

Il Mondo del lavoro: le politiche di "diversity" (C. economico)

Realtrice: dott. Riccò (Università di Milano)

Alcuni movimenti omosessuali hanno creato la propria comunità anche attraverso la realizzazione di una prospettiva economica. Si analizza la possibilità che la logica del profitto possa influenzare l'ottenimento dei diritti. Si evidenzia l'esistenza di aziende che valorizzano, in base a questa logica, le differenze di orientamento sessuale dei dipendenti e se ne analizzano le prassi.